

Educazione alle competenze chiave di cittadinanza

Nell'anno scolastico 2020/21 entra pienamente in vigore la legge del 20 agosto 2019, n.92 **“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica”**, che istituisce un insegnamento trasversale **non inferiore alle 33 ore annuali per ciascun anno di corso, da considerare per la valutazione intermedia e finale.**

Il Liceo Galvani ha predisposto un curriculum verticale che, tenuto conto dello specifico livello di maturazione degli studenti e degli apporti di ciascuna disciplina, propone per ogni anno tematiche relative a ciascuno dei tre nuclei concettuali indicati dalle linee guida:

- 1.COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- 2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- 3.CITTADINANZA DIGITALE per “Cittadinanza digitale” deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali..

Obiettivi dell'educazione civica

Il curriculum di istituto di Educazione Civica prevede:

- a) lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- b) lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- c) lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

La valutazione

Le linee guida hanno indicato i traguardi delle competenze da raggiungere ma non i risultati di apprendimento e i criteri di valutazione da seguire. L'orizzonte di riferimento è la valutazione della “Competenza in materia di cittadinanza” (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018).

Essa si riferisce alla ***capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.***

Tra gli indicatori utili ai fini della valutazione si individuano: *conoscenze, competenze e atteggiamenti.*

Conoscenze

Conoscere:

- concetti e fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura;
- vicende contemporanee e interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale;
- obiettivi, valori e politiche dei movimenti sociali e politici;
- sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause;

- integrazione europea e consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo, con particolare riferimento ai valori comuni dell'Europa (espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea) e alle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea.

Competenze:

Sapere:

- impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico;
- sostenere le proprie idee e opinioni (avere un pensiero critico);
- sviluppare argomenti e partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità;
- accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, interpretarli criticamente e interagire con essi, nonché comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.

Atteggiamenti:

Saper essere:

- rispettosi dei diritti umani, base della democrazia, presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo;
- disponibili a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche;
- sostenitori della diversità sociale e culturale, della parità di genere, della coesione sociale, e degli stili di vita sostenibili;
- promotori di una cultura di pace e non violenza;
- disponibili a rispettare la privacy degli altri;
- responsabili in campo ambientale.

Ogni Consiglio di Classe, avvalendosi anche dell'apporto dei docenti di diritto in potenziamento dell'organico dell'autonomia, stabilirà nella programmazione le singole attività e la distribuzione oraria nel rispetto della libertà di insegnamento.

Ogni Consiglio di Classe nominerà un coordinatore che ha il compito di raccogliere gli elementi di valutazione e di tradurli in un voto complessivo che fa riferimento agli obiettivi e ai criteri di valutazione individuati dai docenti referenti d'Istituto per l'Educazione civica.

Per la programmazione didattica si rimanda ai singoli Consigli di Classe.

Ogni anno si dedicano specifiche attività didattiche alla celebrazione della Giornata della memoria (27 gennaio), secondo le indicazioni della legge 211/2000 e del "Giorno del ricordo" (10 febbraio) istituito dal Parlamento con legge del 92/2004 .